

**7° CONVEGNO NAZIONALE
SUI CENTRI DIURNI ALZHEIMER**

10/11 giugno 2016 - Pistoia

L'infermiere in Centro Diurno

relatore: dott. Marco Tapinassi

Associazione Nazionale Infermieri in Neuroscienze



A.N.I.N

Associazione Nazionale Infermieri in Neuroscienze

**..si propone di promuovere come impegno costante e
prioritario un'assistenza infermieristica adeguata con
approccio interdisciplinare a utenti
che afferiscono all'Area delle Neuroscienze**



**L'infermiere in Centro Diurno Alzheimer
11 giugno 2016 - Pistoia**

A.N.I.N

**Nasce nel 1975 a Roma
per volontà di un gruppo di Infermieri
di Neurochirurgia**

Oggi è membro di

Associazione Europea Infermieri in Neuroscienze

Federazione Mondiale Infermieri in Neuroscienze



**L'infermiere in Centro Diurno Alzheimer
11 giugno 2016 - Pistoia**

A.N.I.N

**Associazione Nazionale
Infermieri
in Neuroscienze**

Neurologia
Neurochirurgia
Psicogeriatrica
Salute Mentale
Neuroriabilitazione
Neuropsichiatria infantile



**L'infermiere in Centro Diurno Alzheimer
11 giugno 2016 - Pistoia**

A.N.I.N

L'associazione

- **Produce, pubblica e diffonde di materiale informativo sia di carattere scientifico che di documentazione**
- **Pubblica libri, riviste e periodici di carattere professionale o comunque attinenti a problematiche legate alla salute**
- **Organizza di convegni di studio, seminari, corsi d'aggiornamento e di formazione professionale connessi ai propri scopi associativi**
- **Realizza studi e ricerche relativi ai processi di innovazione tecnologica, organizzativa e professionale nel campo sanitario**
- **Organizza e amministra il centro di documentazione e raccolta di materiale informativo specialistico**
- **Fornisce consulenza e collaborazione agli enti ed istituzioni sanitarie e assistenziali.**

Da un'indagine del 2014 condotta su infermieri di 3 centri diurni nelle province di Firenze e Prato

“PENSA CHE INFERMIERI E OPERATORI SANITARI SIANO ADEGUATAMENTE PREPARATI NEL LORO PERCORSO DI FORMAZIONE AL CONFRONTO UMANO E PROFESSIONALE CON PERSONE CON ALZHEIMER?”

20% SÌ

80% NO

(Fonte: *Alzheimer: indagine sulle criticità dell'assistenza*, di M. Tapinassi)



**L'infermiere in Centro Diurno Alzheimer
11 giugno 2016 - Pistoia**

L'infermiere in CD Alzheimer

Un presupposto da cui partire

**L'Assistenza nel centro diurno dissimila da qualsiasi
forma di istituzionalizzazione
ma anche dall'assistenza domiciliare**

L'infermiere in CD Alzheimer

Questa particolare relazione d'aiuto che si realizza per 10/12 ore al giorno e che si sospende per le restanti, garantisce il mantenimento del paziente con la propria famiglia, con la propria casa, con parte delle proprie abitudini.

In uno scenario di AD, tutto questo significa mantenere ad alcune ancora cognitive e comportamentali, utili risorse per il benessere psichico del paziente

L'infermiere in CD Alzheimer

Elementi di Nursing in CD Alzheimer

Percorso assistenziale condiviso multiprofessionalmente

Rapporto con caregivers familiari

Management ambientale

L'infermiere in CD Alzheimer

Percorso assistenziale condiviso multiprofessionalmente

L'assistenza in CD Alzheimer vede coinvolte molteplici figure professionali:

Medico specialista

Operatori Socio Sanitari (O.S.S.)

Assistenti di base

Psicologi

Fisioterapisti

Terapisti Occupazionali

Educatori Professionali

Musicoterapeuti

altre figure..



**L'infermiere in Centro Diurno Alzheimer
11 giugno 2016 - Pistoia**

L'infermiere in CD Alzheimer

Percorso assistenziale condiviso multiprofessionalmente

Un percorso assistenziale condiviso si pone come obiettivo:

- il mantenimento clinico del paziente, monitorando e gestendo le comorbidità e le disabilità acute o croniche, garantendo la migliore gestione e aderenza terapeutica.
- il mantenimento psicologico del paziente, inevitabilmente condizionato da fattori non modificabili (carattere, storia personale etc.) e fattori modificabili (interazioni personali, situazioni patologiche modificabili etc.).

L'infermiere in CD Alzheimer

Percorso assistenziale condiviso multiprofessionalmente

**Il P.A.I. (Piano Assistenziale Individuale)
rappresenta la concretizzazione cartacea di un
confronto multidisciplinare mirato ai reali bisogni del
paziente, a 360°.**

**La compilazione deve essere precisa, ponderata e
rivalutata periodicamente (in genere ogni mese).**

**Il ruolo dell'infermiere è fondamentale in quanto esso
è responsabile, per legge, dell'assistenza generale
infermieristica.**

L'infermiere in CD Alzheimer

Rapporto con caregivers familiari

La presa in carico di un paziente con morbo di Alzheimer non è scindibile dalla presa in carico del suo più prossimo Caregiver familiare.

L'infermiere in CD Alzheimer

Rapporto con caregivers familiari

L'infermiere ha il compito di mantenere il rapporto con i caregivers familiari conviventi con il paziente con i seguenti obiettivi:

- Educazione alla corretta somministrazione terapeutica di tutti quei farmaci prescritti in orario esterno al servizio diurno
- Acquisizione e scambio di notizie cliniche utili al mantenimento psicofisico del paziente
- Sostegno psicologico e condivisione di metodologie assistenziali al fine di migliorare l'assistenza in orario esterno al servizio diurno

L'infermiere in CD Alzheimer

Rapporto con caregivers familiari

In moltissimi CD Italiani vengono organizzate riunioni calendarizzate con il caregiver familiare, anche superato il periodo di inserimento all'interno del servizio.

Il rapporto con il parente aiuta a reperire informazioni altrimenti di impossibile accesso da parte del team.

Evidenze cliniche dimostrano come fattori non modificabili quali storia personale, abitudini e carattere del paziente possano influire sui disturbi comportamentali.

L'infermiere in CD Alzheimer

Management ambientale

AMBIENTE:

tutte le condizioni, circostanze e influenze interne ed esterne che influiscono sulla persona.

L'infermiere in CD Alzheimer

Management ambientale

Secondo le teorie del nursing quindi per AMBIENTE non si intende soltanto il luogo fisico ma tutto ciò che ci influenza dall'esterno.

L'infermiere, per ruolo, osserva, gestisce e modifica l'ambiente al fine di ottimizzarlo ai fini dell'assistenza.

Questa espressione infermieristica prende il nome di Management ambientale

L'infermiere in CD Alzheimer

Management ambientale

Ambiente = tutto ciò che è esterno e influisce

Esempi di ambiente sono:

- Luogo fisico: struttura, arredamento, clima, percezioni sensoriali quali colori, suoni etc.
- La relazione paziente / membri del team
- La relazione paziente / paziente
- La relazione paziente / sè stesso

L'infermiere in CD Alzheimer

Management ambientale

Per la natura incredibilmente soggettiva dell'influenza che l'ambiente esercita sul singolo ospite, il management ambientale richiede abilità, esperienza, capacità di osservazione e immedesimazione.

Non è possibile una schematizzazione rigida e specifica ma una classificazione molto flessibile e generica di interpretazione delle possibili cause che influenzano negativamente lo stato psicofisico del paziente.

**Apprensione, incertezza,
attesa, aspettative, paura
delle novità, fanno a un
paziente più male
di ogni fatica.**

F. Nightingale

7° CONVEGNO NAZIONALE SUI CENTRI DIURNI ALZHEIMER

10/11 giugno 2016 - Pistoia

...grazie per l'attenzione!

dott. Marco Tapinassi
tapinassi.marco@virgilio.it
Gruppo **facebook** : A.N.I.N.

www.anin.it

